

# La politica verso la Libia nell'esposizione di Moro

Definiti gravi i provvedimenti adottati ai danni degli italiani - Le posizioni dei partiti

I provvedimenti di confisca dei beni e delle proprietà italiani in Libia sono gravi per il loro contenuto, per la loro portata, per la violazione che comportano, degli impegni internazionali, e non meno gravi per la forma cui sono stati annunciati. L'ha detto il ministro degli Esteri on. Moro alla commissione esteri della camera, riunitasi ieri mattina per discutere sulla situazione dei cittadini italiani residenti in Libia. Sull'argomento erano state presentate nei giorni scorsi interpellanze e interrogazioni da deputati di varie parti politiche.

L'on. Moro ha ricordato anzitutto che l'Italia fu il primo dei Paesi non arabi a riconoscere, dopo la rivoluzione del settembre 1969, il nuovo regime libico, il quale si presentava come espressione di forze giovani del Paese, animate dal desiderio di creare più moderne strutture statali e realizzare una politica conforme alle aspirazioni di larghi strati popolari. L'offerta italiana di una amichevole cooperazione nuovo subito respinta dal Consiglio rivoluzionario libico che ha poi respinto l'ambasciatore italiano a Tripoli il 19 settembre 1969.

Incidenti vari ma sperduti causati dall'eccezionale situazione — quali arresti di cittadini italiani perquisizioni in luoghi dove si riteneva venivano offerte bevande alcooliche, piccole vessazioni — furono rapidamente risolti dalle autorità libiche — ha detto Moro — con rispetto per il lavoro e l'attività dei nostri connazionali; sembrava evidente che le autorità libiche desideravano tranquillizzare le collettività straniere. Per quanto concerne la collettività italiana non mancavano del resto positivi riconoscimenti da parte dello stesso presidente del Consiglio libico El Muzrabchi.

Per quanto riguarda i rapporti economici l'on. Moro ha rilevato che essi erano volti tutta in un clima di collaborazione e tale da escludere divergenze di fondo. Dopo aver esposto esempi di buone relazioni economiche, il ministro Moro ha ricordato che sul piano politico, i rapporti erano altrettanto scorrevoli.

L'Italia rinviò al governo libico la proposta di un incontro a qualsiasi livello politico per superare le eventuali divergenze che potessero sorgere nella valutazione dei reciproci interessi, e nel frattempo inviò a Tripoli una delegazione tecnica che, d'accordo con l'attuale autorità libica, trattò in dettaglio i problemi della collettività italiana.

La conclusione di questa missione confermò l'opportunità, ma anche la difficoltà — ha detto Moro — di quell'incontro a livello politico sul quale da tempo insistevamo a tal fine abbiamo avvalsi anche dell'intervento ad alto livello di un Paese amico non europeo, ma anche per tale via il nodo non fu sciolto. Moro ha così proseguito: «È nostra impressione che i libici stessero ad un colloquio che per la somma degli interessi in gioco presentava aspetti tecnici particolarmente complessi, e preferirono rinviare ad un periodo successivo all'assassinio del re». Tuttavia in occasione di uno stato tecnico, a Benghazi durante il recente viag-

giornata tra Italia e Libia era, malgrado tutto, distesa».

In un altro momento della sua relazione, l'on. Moro ha definito «inespicabile l'improvviso provvedimento di confisca delle proprietà, dei beni e perfino degli strumenti di lavoro degli italiani in Libia». Il Ministro degli Esteri ha analizzato il dettaglio tali provvedimenti libici, notando che essi costituiscono una violazione non soltanto delle norme del diritto internazionale, ma anche dell'accordo stipulato il 2 ottobre 1956 tra i due governi. Inoltre, egli ha detto che è giuridicamente «inammissibile la pretesa del Governo libico — dopo la confisca dei beni italiani senza alcun indennizzo — di ottenere un risarcimento per i danni che l'amministrazione italiana avrebbe provocato in Libia». Senza contare — ha soggiunto — che l'accordo italo-libico del 1956 ha impegnato lo Stato libico a non sollevare contestazioni per fatti del Governo e per la condotta amministrativa italiana della Libia anteriori alla costituzione dello Stato libico. «Quanto tale pretesa sia politicamente infondata — ha concluso su questo punto l'on. Moro — c'è appena bisogno di dire».

Dopo aver ricordato che per la soluzione sia dell'Italia sia della Libia all'Organizzazione delle Nazioni Unite il nostro Paese ha avviato «varie» ma diversi modi per invogliare i vari organi dell'ONU di una questione che lede così profondamente la loro stessa autorità e che l'Italia si riserva di ritornare in modo formale sull'argomento al momento opportuno, Moro ha deplorato l'astensione all'ambasciata italiana a Tripoli, anche «per il consegna delle forze libiche». «L'azione decisiva e indispensabile che sta svolgendo la nostra rappresentanza a Tripoli a favore dei nostri connazionali — ha fatto osservare a questo punto il Ministro degli Esteri — la ritenere, d'altra parte, assente misure formali come quella di rompere i rapporti diplomatici col Governo a Tripoli o di ritirare il nostro Ambasciatore da quella capitale, così come è stato suggerito da qualche settore della Camera». Anche a voler prescindere dai pregiudizi che ne verrebbe dal nostra collettività, particolarmente bisognosa di sostegno in questi difficili momenti, nostro scopo principale è quello di arrivare ad un chiarimento dei rapporti col Governo libico, determinandosi in modo unilaterale ed improvviso in seguito a provvedimenti che, oltre a contrastare col diritto, con la morale e con i più radicati usi internazionali, finiscono per ledere profondamente i reali interessi della Libia oltre quelli dell'Italia».

L'azione del Governo italiano, sia in sede bilaterale, sia in sede multilaterale, è già cominciata. Gli scopi immediati — ha detto l'on. Moro — sono quattro: Tutela degli interessi italiani; sicurezza dei

detto Moro — perché questa operazione unimane così dolorosa non sia resa più drammatica da vessazioni e angherie o anche semplici ricatti di assistenza e indennizzo ai connazionali rimpatriati (a questo riguardo è stato rafforzato il personale delle nostre rappresentanze diplomatiche in Libia per dare ogni aiuto agli italiani); l'ambasciata a Tripoli ha ricevuto fondi che per il momento sembrano adeguati alle prime necessità relative alla partenza dei nostri connazionali. Tuttavia è probabile — ha fatto osservare Moro — che in un prossimo futuro debbano essere prese più larghe misure. Per quanto riguarda l'assistenza ai profughi in Italia, infine, l'on. Moro ha dichiarato che il Ministero dell'Interno ha già diramato varie comunicazioni alle quali ogni pare sufficiente riferirsi. Il problema dell'indennizzo sarà affrontato nella consapevolezza di tutti i suoi aspetti e con l'intento di consentire il reinserimento dei profughi nella società nazionale.

Orientato al «questo politico di fondo», l'on. Moro ha detto: «Non è in discussione la forza, ma l'autorità morale, la ragionevolezza ed un sincero spirito di cooperazione». Evli ha così proseguito: «Una politica aderente al sito della decolonizzazione, nella quale viviamo, è nel senso della storia e deve essere fermamente perseguita come il governo sempre ha fatto nelle sedi internazionali». Essa non è perdibile, per sua natura rinunziataria, non è incensurabile con la presenza dignitosa ed efficace di una collettività benemerita che circostanze storiche hanno formato e che può essere con uno spirito nuovo, invece che un ostacolo, un vincolo di collaborazione in un quadro complesso e vasto. E' quello che si è realizzato felicemente in Etiopia e Somalia dove i rapporti delle collettività italiane con quei popoli sono fecondi ed esemplari. La stessa situazione abbiamo sperato potesse stabilirsi in Libia, proprio nel momento nel quale nuove forme di cooperazione economica e tecnica si avviavano sviluppando, alle quali strettamente non fa riferimento la drastica iniziativa libica, ma che non possono non essere, in misura sensibile, psicologicamente e politicamente toccate».

È essenziale — ha concluso il ministro degli Esteri — che gli italiani di Libia sappiano di avere intorno a sé la solidarietà del Paese ed il posto che ad essi spetta, e a maggior titolo per il loro lavoro, per i meriti acquisiti e per le dure sofferenze subite, nella collettività nazionale».

Nel dibattito sulle dichiarazioni dell'on. Moro, il comunista Cardia ha detto che «si può e si deve discutere l'opportunità delle più rigide misure decise dal governo libico; ma occorre e occorre comprendere il carattere rivoluzionario, anticolonialista e ant imperialista dal quale è investita la Libia». Pare da comprendere, secondo l'on. Cardia, «la volontà dei dirigenti libici di riacquistare pienezza di sovranità sul patrimonio nazionale».

Per il missino on. Ramco la decisione del governo libico in violazione di accordi internazionali

mostrano — vanno ben al di là di questi calcoli immaginari».

Infine l'on. Covelli, monarchico, ha detto che ancor più delle gravi misure decise contro gli italiani residenti in Libia è offensivo il tono di sufficienza e di disprezzo che ha caratterizzato il discorso di Gheddafi. Alcuni — ha detto Covelli — a cominciare dai comunisti, hanno esaltato il governo libico, per cui non c'è da sorprendersi «se l'Italia viene presa a calci da un Gheddafi qualsiasi».

Agli intervenuti ha risposto brevemente l'on. Moro, confermando l'impostazione delle nostre iniziative politiche e diplomatiche.

Munito dai confort religiosi è entrato a Milano il Signor

**DUCEZIO AMICO**  
Primo Assistente al Ministero dei Lavori Pubblici

La moglie, gli zii i nipoti i cognati, l'origine partecipano a ruminazione avvenuta

Il giorno 28 in Forin d'arbia munita conforti religiosi serenamente nel seno l'anima a Dio

**LODOVICA BOLOGNA nata VERDE**

I figli DOMENICO PIETRO, FIDELIA, FELICIA, CARMINE, FRANCO le nuore LILIANA, FIORELLA, ANNA MARIA, il genero FRANCESCO MORGERA e i nipoti ne danno triste annuncio.

Il giorno 27 luglio si è spenta serenamente

**ERNESTINA LAGHI nata NASINI**

Ne partecio la scomparsa il marito PAOLO.

I funerali avranno luogo domani 30 luglio alle ore 8.45 nella chiesa di S. Maria del Popolo.

Servizi funebri AUDINO via de' Gracchi 94, tel. 351756 - 355343

La Soc. GIRA partecipa la morte della Signora

**ERNESTINA LAGHI**  
moglie del proprio Amministratore

I nipoti BIANCA, GIOVANNA, LILIANA, LUCIANO, PAOLO, TONINA ed i parenti uniti nel dolore partecipano la morte della cara zia

**ERNESTINA LAGHI**

Il ventisei luglio è tornata al Signore

**BICE ANITORI**  
vedova di Augusto Cecchi.

A tumulazione avvenuta la famiglia la ricorda con infinito amore a quanti la conobbero e ne ebbero care le elite virtù.

Uff. Agglia, 27 luglio 1970.

lari è mancato l'affetto dei suoi

**Prof. REN**  
Direttore del Circolo

Addolorati ne lancia la moglie le sorelle, i nipoti e parenti. I funerali avranno oggi 28 alle ore 10.30. ESCA, LUCIA Via Salaria, 21

Il giorno 25 si spegnerebbe

**Dott. PIER**  
Medico

Ne danno il tumulazione av VANZI, la madre NELLA con il marito, i nipoti GIULIO, ed i parenti. Roma, 25 luglio. Sec. ZAGA LUCIA Via Salaria, 21

La CORTE C techos si doleris scomparso

**Prof. MASS**

Roma, 25 luglio

Il giorno 28 cara all'affetto

**Dott. Cav. GIUSEP**

Ne danno il cile EMMA, il figlio LUIGI, il genero le. Le esequie giovedì 30 luglio parrocchia S. Rosal (Lorezza Roma, via S. Serv. Pen. Via del Pantano

La famiglia addolorata

**GIUSEP**

Il giorno 27 spegnerebbe conforti religiosi

**GIULIO C**

Il fratello discolatissimo nuncio

I funerali: giorno venerdì mercoledì 29 notte lunedì (Riconcittina) Roma, 28 luglio

**GIUSEP**

**Dott. RAI**

Avezzano, 28

**ANNI**

Domani 30 anniversario

**GUGLIEL**

La famiglia

...collaborazione e falli...  
 ...Dopo aver esposto esempi di...  
 ...buone relazioni economiche, il mi...  
 ...nistro Moro ha ricordato che, sul...  
 ...piano politico, i rapporti erano...  
 ...altrettanto scottanti.  
 ...L'Italia rinnovò al governo li...  
 ...bico la proposta di un incontro...  
 ...a qualsiasi livello politico per su...  
 ...perare le eventuali divergenze che...  
 ...potessero sorgere nella valutazio...  
 ...ne dei reciproci interessi, e nel...  
 ...frattempo inviò a Tripoli una de...  
 ...leazione tecnica che, d'accordo...  
 ...con alcune autorità libiche, tratò...  
 ...in dettaglio i problemi della col...  
 ...lettività italiana.  
 ...La conclusione di questa mis...  
 ...sione confermò l'opportunità, ma...  
 ...anche la difficoltà — ha detto...  
 ...Moro — di quell'incontro a livel...  
 ...lo politico, in quale da tempo in...  
 ...sistevano a tal fine da siamo av...  
 ...vute anche dell'intervento ad alto...  
 ...livello di un Paese amico non eu...  
 ...ropeo, ma anche per tale via il...  
 ...nodo non fu sciolto. Moro ha così...  
 ...preziosamente a una nostra impres...  
 ...sione che i libici sfuggiscono ad...  
 ...un colloquio che per la prima...  
 ...volta interessi in gioco presentava...  
 ...aspetti tecnici particolarmente...  
 ...complessi, e preferiscono rinviare...  
 ...ad un periodo successivo all'asse...  
 ...stamento del regime. Tuttavia...  
 ...in occasione di uno scalo tecnico...  
 ...a Benghisi durante il recente viag...  
 ...gio dell'on. Moro in Etiopia e in...  
 ...Somalia, il ministro degli Esteri...  
 ...libico telefonò al ministro degli...  
 ...esteri italiano per esprimere i...  
 ...sentimenti ambivalenti del proprio...  
 ...Paese e l'invito ad un prossimo...  
 ...incontro, incontro subito accettato...  
 ...da parte italiana. « Il che dimo...  
 ...stra — ha detto Moro — che l'at-

...tra, Mancini...  
 ...abbandonata...  
 ...sistematically...  
 ...riconoscenza...  
 ...sua Di...  
 ...me che...  
 ...confessione...  
 ...essi nel...  
 ...contro...  
 ...per impe...  
 ...attività...  
 ...chiarida...  
 ...essere...  
 ...dei primi...  
 ...processo...  
 ...no tra i...  
 ...partiti...  
 ...no per...  
 ...rebbero...  
 ...assumi...  
 ...fronto...  
 ...e comunisti...  
 ...zione a...  
 ...dare...  
 ...nativa de

...riguarda il...  
 ...nervato che...  
 ...tra incapace...  
 ...oprio spazio...  
 ...ferma la...  
 ...ne nei...  
 ...consapevole...  
 ...PSI e possibi...  
 ...coerente ed...  
 ...socialista»

...maturità:  
 ...luglio  
 ...si conoscer...  
 ...di gli esat...  
 ...la fine del...  
 ...e i licci do...  
 ...ono ancora...  
 ...numero di...  
 ...mente alio...  
 ...di rendere...  
 ...esami.  
 ...berno cono...  
 ...ti delle pro...  
 ...tati la set...  
 ...gli studenti...  
 ...salattia, non...  
 ...ecipare alla

...a dei 240...  
 ...a maturità...  
 ...è già noto...  
 ...vunque gli...  
 ...conclusi la...  
 ...secondo pre...  
 ...la perco...  
 ...quest'anno...  
 ...starsi trop...  
 ...scorso  
 ...per cento...  
 ...su 211.470  
 ...perché gli...  
 ...dell'anno...  
 ...sono svolte...  
 ...orme adot...  
 ...olta per la

## Bloccati i conti dei connazionali

Tripoli, 28 luglio

Si apprende che per ordine del governo e su disposizione della Banca Nazionale di Libia sono bloccati, con effetto immediato, tutti i conti bancari di ogni tipo (conti correnti, depositi a risparmio ecc.) di proprietà di cittadini italiani, siano questi ultimi residenti nel paese o titolari permanentemente o temporaneamente (per lavoro o per altri motivi).  
 Si continua intanto a mantenere vivo il clima di artificiosa tensione creato con l'annuncio dato dal presidente del consiglio della rivoluzione. El Gueddafi, di un completo militare tendente a rovesciare l'attuale regime.  
 Manifestazioni si sono svolte ieri in numerose città della Libia. I dimostranti, la cui protesta era evidentemente diretta contro tren-

ta ufficiati già processati nel dicembre scorso per la parte avuta in un fallito tentativo di colpo di stato, hanno chiesto che i cospiratori siano condannati a morte mediante impiccagione. Secondo fonti informate, la sentenza prevista per il marzo scorso e prorogata, sarebbe emessa tra breve. Tra gli imputati sono anche l'ex ministro della Difesa ten. col. Adnan Hawaz e l'ex ministro degli Interni ten. col. Massa Ahmad.  
 Negli ultimi due giorni vi sono state dimostrazioni a Sebha, Bengasi, Beida e Tripoli e si ritiene siano state dirette contro i cospiratori. Un gruppo di ufficiali di polizia in congedo, oltre ad alcuni uomini d'affari, coinvolti nel complotto denunciato da El Gueddafi.

## In breve

- **Traffico di banconote false**  
 scoperto a Salerno. La polizia ha arrestato Salvatore Lionfede di 22 anni trovato in possesso di 35 biglietti falsi da diecimila lire. Si cercano gli altri spacciatori.
- **Un incendio ha distratto**  
 a Palermo l'archivio dei pensionati del Comune, al secondo piano dell'edificio. I vigili, subito accorsi, hanno soffocato le fiamme. Non si conoscono le cause del sinistro.
- **Rapinata una donna a Padova**  
 nel centro della città. Elia Rosello, di 20 anni, è stata evvincinata di notte da un giovane alla guida di un'auto che, sporgendosi dal finestrino, le ha puntato un coltello alla gola facendola consegnare la borsa con 73 mila lire.

Moro ha respinto l'espressione...  
 all'ambasciata italiana a Tripoli...  
 anche a per il consegna delle for...  
 ze libiche. L'azione delicata e...  
 indispensabile che sta svolgendo...  
 la nostra rappresentanza a Tripoli...  
 a favore dei nostri connazionali...  
 — ha fatto osservare a questo...  
 punto il Ministro degli Esteri —...  
 la ritenere, d'altra parte, assurd...  
 misure formali come quella di...  
 rompere i rapporti diplomatici col...  
 Governo a Tripoli o di ritirare...  
 il nostro Ambasciatore da quella...  
 capitale, così come è stato sugge...  
 rito da qualche settore della Ca...  
 mera. Anche a voler prescindere...  
 dal pregiudizio che ne verrebbe a...  
 la nostra collettività internazio...  
 nalmente bisognosa di sostegno in...  
 questi difficilissimi momenti, no...  
 stro scopo principale è quello di...  
 arrivare ad un chiarimento dei...  
 rapporti col Governo libico, de...  
 chiariti in modo unilaterale ed...  
 improvviso in seguito a provvedi...  
 menti che, oltre a contrastare col...  
 diritto, con la morale e con i più...  
 radicati usi internazionali, finisc...  
 no per ledere profondamente i...  
 reali interessi della Libia e qu...  
 quelli dell'Italia».

L'azione del governo italiano...  
 via in sede bilaterale, sia in sede...  
 multilaterale e già comunicata. Gli...  
 scopi immediati — ha detto Lon...  
 Moro — sono quattro. Tutela deg...  
 gli interessi italiani, sicurezza dei...  
 nostri connazionali in Libia, com...  
 pito di carattere prioritario che...  
 si è sifionato rispondendo con...  
 grande fermezza, ma al tempo stesso...  
 evitando ogni motivo di inutile...  
 «escalation» psicologica, libero...  
 rimpatrio degli italiani nella di...  
 gnità e nell'onore della patria, e...  
 sarà fatto tutti il possibile — ha

ERNESTINA LAGHI nata NASINI  
 Ne partecio la scomparsa il ma...  
 rito PAOLO.  
 I funerali avranno luogo domani 30...  
 luglio alle ore 8.45 nella chiesa di...  
 S. Maria del Popolo.  
 Servizi Funerari AUDINO  
 via dei Giacchi 94, tel. 351798 - 355243

ERNESTINA LAGHI  
 moglie del prof. Ammassario  
 I funerali avranno luogo domani 30...  
 luglio alle ore 8.45 nella chiesa di...  
 S. Maria del Popolo.  
 Servizi Funerari AUDINO  
 via dei Giacchi 94, tel. 351798 - 355243

BICE ANITORI  
 vedova di Augusto Ceretti  
 A benedizione azzeccata la famiglia...  
 la ricorda con immenso amore e m...  
 la corollario e ne abbiano care le...  
 memore.  
 27 luglio, alle ore 15.70

Dot. RAFFAELE CERRETO  
 Con il più vivo dolore ne danno...  
 il tristo annuncio le madri ANNA...  
 JANNARELLI, la figlia MARIA con il...  
 marito VINCENZO CLEMENTE ed i...  
 nipoti FELICE e RAFFAELE la co...  
 gnata ANGELINA JANNARELLI.  
 I funerali avranno luogo oggi 29...  
 luglio alle ore 9.30 nella chiesa dei...  
 SS. Giordano e Maria, via Pog...  
 gio Ugarte, 12.

Dot. RAFFAELE CERRETO  
 Per gravi legami di sangue ed affet...  
 tiva amicizia.  
 28 luglio, alle ore 15.30

Dot. RAFFAELE CERRETO  
 Nel tribuismo  
 ARMANDO  
 la famiglia farà c...  
 domani 30 luglio a...  
 roccchia di Nostra...  
 lupi e San Filippo...  
 Aurelia 675.

DAL 1890  
**RAVEGGI**  
 TEL. 460-443-863-195  
 39 SCIFONI  
 MARIO E ALDO  
 TEL. 39 39 39

Dot. GIULIO CES...  
 di e  
 Il tristo  
 deplando  
 mondo  
 I funerali  
 gione (Viterbo)  
 mercoledì 29 lu...  
 glio alle ore 10.30  
 nella chiesa di...  
 Roma 27 luglio  
 393939  
 Il Pre...  
 net. di C...  
 Avellino 28...  
 la comp...  
 per la scorp...

Dot. RAFFA  
 Avellino 28  
 ANNIVE  
 Domini 30 lu...  
 annoversia di...  
 GUGLIELMO  
 La fam...  
 corda a tutti...  
 ro bene.  
 Una S. Messa  
 la cappella di...  
 alle ore 9

GIA  
 di ha lasciato...  
 o SETTIMIO DE...  
 zio, con il cor...  
 suo marito PIER...  
 no a tutti il suo  
 MARISA e PIER...  
 ma e dati del  
 GIA

ringraziano tutti  
 partecio al loro  
 29 Lu...  
 Con immutato...  
 va rassegnazio...  
 VALENTI ricordan...  
 la loro adorata  
 ROB

ANNIVE  
 Oggi 29 luglio  
 della morte del  
 Dott. ENRICO C...  
 la moglie, i par...  
 rimpleso. Lo ricor...  
 ra e quanti ne st...  
 le particolari doti

UNICA  
 Soc. ARM...  
 ZE  
 V. FOR  
 UNICA CON  
 CON GLI EN...  
 COTIZAZIONE AN...  
 46